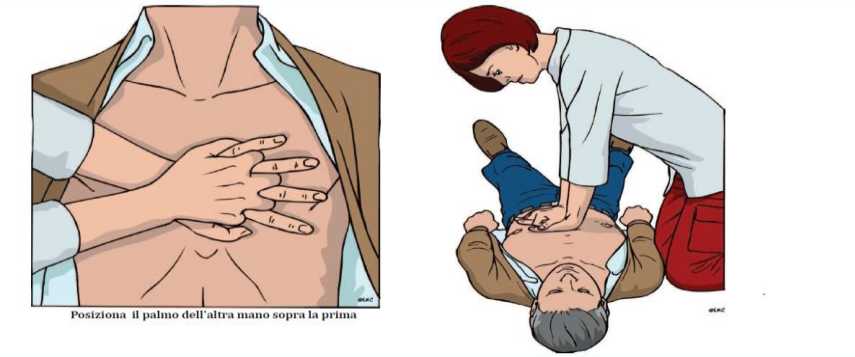
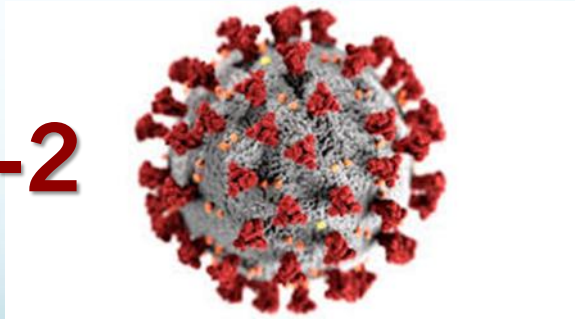
NOZIONI INTEGRATIVE ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO AZIENDALE



in tempi di SARS-CoV-2



Dott.ssa Ilaria Maria Zucca
Specialista in Medicina del Lavoro

BUONGIORNO!

AGENTI BIOLOGICI

NONOSTANTE L'OBBLIGO DI VALUTARE I RISCHI BIOLOGICI IN ITALIA (ex D. Lgs. 81/08-TITOLO X) L'OSHA (Occupational Safety and Health Administration) NEL 2007 RILEVA CHE LE CONOSCENZE SUI PERICOLI BIOLOGICI CONTINUANO A ESSERE RELATIVAMENTE SCARSE

IL RISCHIO DA AGENTI BIOLOGICI E' UNA PROBLEMATICA ATTUALE IN QUANTO NEL MONDO MUOIONO A CAUSA DELLE MALATTIE TRASMISSIBILI OLTRE 300.000 LAVORATORI, CIRCA 5000 NELLA UE

(dati EU-OSHA)

QUALI VI VENGONO IN MENTE?? Alza la mano e dopo il mio OK apri il microfono oppure scrivi in chat!

Dott.ssa Ilaria Maria Zucca
Specialista in Medicina del Lavoro

BATTERI, VIRUS, FUNGHI, PARASSITI

ZOONOSI

MENINGITE, INFLUENZA,
MORBILLO, VARICELLA, ...

Legionella (NON si trasmette da uomo a uomo!)

HCV, HIV, HBV
(per HBV: in assenza di immunità anticorpale)

TETANO

RICORDA:
RICHIAMO per DTP ogni 10 ANNI !!

Dott.ssa Ilaria Maria Zucca
Specialista in Medicina del Lavoro

Cosa sono i VIRUS

I VIRUS SONO MICRORGANISMI PICCOLISSIMI (0,02-0,3 μm FINO AD UN MASSIMO DI 1 μm) DEFINITI, IN LINGUAGGIO TECNICO, PARASSITI ENDOCELLULARI OBBLIGATI, CIOÈ DEI MICRORGANISMI CHE PER VIVERE E RIPRODURSI HANNO BISOGNO DI UNA CELLULA, DETTA ANCHE OSPITE, CHE PUÒ ESSERE DI ORIGINE BATTERICA, VEGETALE O ANIMALE

PRESENTANO UN RIVESTIMENTO ESTERNO DI PROTEINE E LIPIDI, CHIAMATO PERICAPSIDE (ENVELOPE), ALL'INTERNO DEL QUALE È PRESENTE UN MANTELLO PROTETTIVO CHIAMATO CAPSIDE CHE CIRCONDA IL GENOMA VIRALE, CHE PUÒ ESSERE DNA O RNA, E TUTTE LE SOSTANZE NECESSARIE PER PERMETTERNE LA REPLICAZIONE

Dott.ssa Ilaria Maria Zucca
Specialista in Medicina del Lavoro

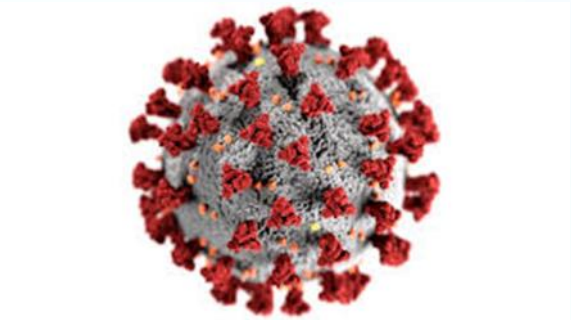
VIRUS

Dal momento che non hanno ne' parete cellulare né un proprio metabolismo, i virus non risentono dell'azione degli antibiotici!

Contro diverse malattie virali esistono però i VACCINI !!

Dott.ssa Ilaria Maria Zucca
Specialista in Medicina del Lavoro

SARS-CoV-2

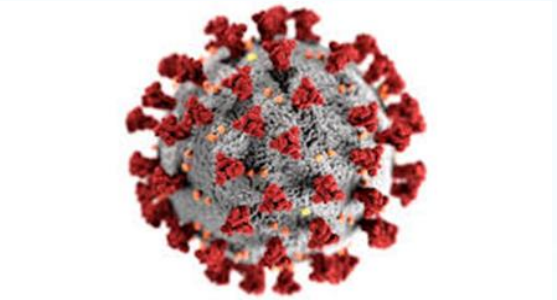


Severe Acute Respiratory Syndrome-CoronaVirus-2

I Coronavirus sono una vasta famiglia di virus noti per causare malattie che vanno dal comune raffreddore a malattie più gravi come la Sindrome respiratoria mediorientale (MERS) e la Sindrome respiratoria acuta grave (SARS). Sono virus RNA, con aspetto simile a una corona al microscopio elettronico

Dott.ssa Ilaria Maria Zucca
Specialista in Medicina del Lavoro

SARS-CoV-2

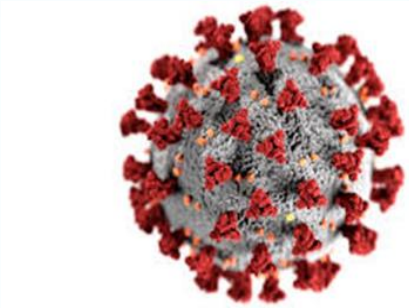


Severe Acute Respiratory Syndrome-CoronaVirus-2

Lo ha comunicato l'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV) che si occupa della designazione e denominazione dei virus (specie, genere, famiglia, ecc.). A indicare il nome un gruppo di esperti appositamente incaricati di studiare il nuovo ceppo di coronavirus. Secondo questo pool di scienziati il nuovo coronavirus è fratello di quello che ha provocato la Sars (SARS-CoVs; epidemia del 2003).
Da qui il nome scelto di SARS-CoV-2

Dott.ssa Ilaria Maria Zucca
Specialista in Medicina del Lavoro

SARS-CoV-2



Ad oggi, la fonte di SARS-CoV-2, il coronavirus che provoca COVID-19, non è conosciuta. Le evidenze disponibili suggeriscono che SARS-CoV-2 abbia un'origine animale e che non sia un virus costruito. Molto probabilmente il reservoir ecologico di SARS-CoV-2 risiede nei pipistrelli.

SARS-CoV-2 appartiene a un gruppo di virus geneticamente correlati, tra cui SARS-CoV e una serie di altri coronavirus, isolati da popolazioni di pipistrelli

Dott.ssa Ilaria Maria Zucca
Specialista in Medicina del Lavoro

COVID-19

Quali sono i sintomi di una persona con COVID-19?

Sintomi: febbre, stanchezza importante, tosse, diarrea, faringodinia (mal di gola), disgeusia/ageusia iposmia/anosmia, indolenzimento e dolori muscolari, congestione nasale, naso che cola, tremori importanti, geloni Questi sintomi sono generalmente lievi e iniziano gradualmente. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte

Dott.ssa Ilaria Maria Zucca
Specialista in Medicina del Lavoro

COVID-19

Quanto è pericoloso il nuovo virus?

Alcune persone si infettano ma non sviluppano alcun sintomo. Generalmente i sintomi sono lievi, soprattutto nei bambini e nei giovani adulti, e a inizio lento. Circa 1 persona su 5 con COVID-19 si ammala gravemente e presenta difficoltà respiratorie, richiedendo il ricovero in ambiente ospedaliero

Dott.ssa Ilaria Maria Zucca
Specialista in Medicina del Lavoro

COVID-19

Quali sono le persone più a rischio di presentare forme gravi di malattia?

Le persone anziane e quelle con patologie pre-esistenti, come ipertensione arteriosa non compensata, problemi cardiaci o diabete, con compromissione funzionale d'organo, e i pazienti immunodepressi (per patologia congenita o acquisita o in trattamento con farmaci immunosoppressori, trapiantati) hanno maggiori probabilità di sviluppare forme gravi di malattia

Dott.ssa Ilaria Maria Zucca
Specialista in Medicina del Lavoro

COVID-19

Quali sono le raccomandazioni per le persone più a rischio?

A tutte le persone anziane o affette da una o più patologie croniche o con stati di immunodepressione congenita o acquisita, è raccomandato di non uscire dalla propria abitazione o dimora fuori dai casi di stretta necessità e di evitare comunque luoghi affollati nei quali non sia possibile mantenere la distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro

Dott.ssa Ilaria Maria Zucca
Specialista in Medicina del Lavoro

SARS-CoV-2

Quanto dura il periodo di incubazione?

Il periodo di incubazione è il lasso di tempo tra il contatto con l'agente patogeno e la manifestazione della malattia (qualora si manifestino i sintomi). Si stima attualmente che vari fra 2 e 11 giorni, fino ad un massimo di 14 giorni. Ad oggi pare che la media del periodo di incubazione sia di 5 giorni

Dott.ssa Ilaria Maria Zucca
Specialista in Medicina del Lavoro

SARS-CoV-2

I Coronavirus e il nuovo Coronavirus possono essere trasmessi da persona a persona?

Sì, di solito dopo un contatto stretto con un paziente infetto, ad esempio tra familiari o in ambiente sanitario.
Anche il nuovo Coronavirus responsabile della malattia respiratoria COVID-19 può essere trasmesso da persona a persona tramite un contatto stretto con un "caso", ossia la fonte di infezione

Dott.ssa Ilaria Maria Zucca
Specialista in Medicina del Lavoro

SARS-CoV-2

Come si trasmette il nuovo Coronavirus da persona a persona?

Il nuovo Coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto stretto con una persona malata. La via primaria sono le goccioline del respiro (DROPLETS) delle persone infette ad esempio tramite:

- √ **la saliva, tossendo e starnutendo, parlando**
- √ **contatti diretti personali**
- √ **le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi**

Dott.ssa Ilaria Maria Zucca
Specialista in Medicina del Lavoro

COVID-19

Definizione di contatto stretto

come da Circolare del Ministero della salute del 9 marzo 2020

- **persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19**
- **persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (per esempio la stretta di mano)**
- **persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati)**
- **persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore a 15 minuti**
- **persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri**

…

Dott.ssa Ilaria Maria Zucca
Specialista in Medicina del Lavoro

COVID-19

Definizione di contatto stretto

come da Circolare del Ministero della salute del 9 marzo 2020

…

- **persona che abbia viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti, in qualsiasi direzione, di un caso di COVID-19, i compagni di viaggio o le persone addette all'assistenza e i membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave od abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo, determinando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo).**

Il collegamento epidemiologico può essere avvenuto entro un periodo di 14 giorni prima dell'insorgenza della malattia nel caso in esame

Dott.ssa Ilaria Maria Zucca
Specialista in Medicina del Lavoro

DPC
(Dipositivi di Protezione Collettiva)
+
DPI
(Dipositivi di Protezione Individuali)

Dott.ssa Ilaria Maria Zucca
Specialista in Medicina del Lavoro

Lavaggio delle mani

Dott.ssa Ilaria Maria Zucca
Specialista in Medicina del Lavoro

Igienizzazione delle mani

Dott.ssa Ilaria Maria Zucca
Specialista in Medicina del Lavoro

MASCHERINE CHIRURGICHE

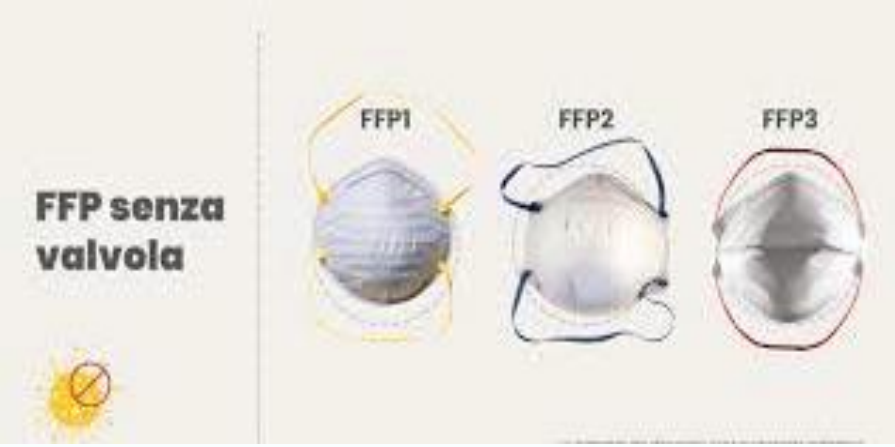
Dott.ssa Ilaria Maria Zucca
Specialista in Medicina del Lavoro

Mascherine FFP
(Facciale Filtrante per Particelle)

Dott.ssa Ilaria Maria Zucca
Specialista in Medicina del Lavoro

Mascherine FFP2/3

Dott.ssa Ilaria Maria Zucca
Specialista in Medicina del Lavoro



Efficienza filtrante totale minima *secondo la norma tecnica EN 149:*

FFP1 → 78 %
FFP2 → 92 %
FFP3 → 98 %

N.B.
" NO VALVOLA", NON "NO FILTRO"

Dott.ssa Ilaria Maria Zucca
Specialista in Medicina del Lavoro

GUANTI

UNA RIFLESSIONE …

Nonostante alcuni esperti abbiano più volte sottolineato che spesso coprirsi le mani è inutile perché toccando superfici contaminate li contaminiamo a loro volta e, se ci tocchiamo il viso, ci contaminiamo e benché anche l'Oms non includa i guanti tra i mezzi di protezione del nuovo virus, i guanti vanno a ruba.

Tanto da essere al primo posto tra i beni di consumo più acquistati in questo periodo di lockdown

MA…VOI SEGUITE LE INDICAZIONI AZIENDALI !!

Dott.ssa Ilaria Maria Zucca
Specialista in Medicina del Lavoro

GUANTI

LATTICE

I classici guanti in lattice sono l'alleato numero uno. Aderiscono alla pelle, sono molto sottili e spesso ci si dimentica addirittura di averli indossati (quindi è bene fare particolare attenzione a non toccarsi mai il viso).

VINILE

A differenza dei guanti in lattice, quelli in vinile sono prodotti con materie prime sintetiche.

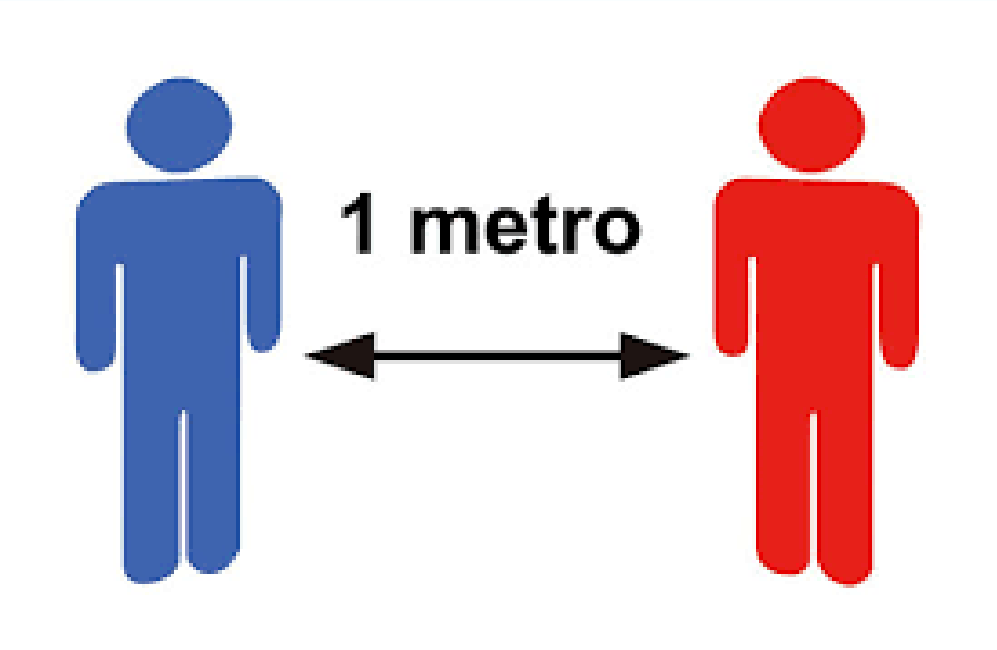
Sono meno resistenti allo strappo e alla perforazione ma anche più economici e possono essere usati anche da coloro che sono allergici al lattice.

NITRILE

Un materiale che garantisce un ottimo isolamento e aderisce alla pelle per non perdere sensibilità. Privi di lattice, sono anallergici

Dott.ssa Ilaria Maria Zucca
Specialista in Medicina del Lavoro

Distanziamento



"L'importanza della presenza, l'importanza della distanza!" (n.d.r.)

Dott.ssa Ilaria Maria Zucca
Specialista in Medicina del Lavoro

Pulizia e sanificazione

L'azienda assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago.

Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali aziendali, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti (sec. le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute) nonché alla loro ventilazione.

Occorre garantire la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detergenti, sia negli uffici, sia nei reparti produttivi

Dott.ssa Ilaria Maria Zucca
Specialista in Medicina del Lavoro

Pulizia e sanificazione

PULIZIA: il complesso di procedimenti e operazioni atti a rimuovere polveri, materiale non desiderato o sporcizia da superfici, oggetti, ambienti confinati
DISINFEZIONE: il complesso di procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti confinati e aree di pertinenza mediante la distruzione o inattivazione di microrganismi patogeni
SANIFICAZIONE: il complesso di procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti mediante la pulizia e/o la disinfezione e/o la disinfestazione ovvero mediante il controllo o il miglioramento delle condizioni di microclima per quanto riguarda la temperatura, l'umidità

Sanificazione

La Sanificazione viene attuata attraverso fasi concatenate:

1-asportazione dei residui visibili (anche con aspirazione)

2-detergenza (importante il prodotto)

3-1° Risciacquo (acqua pulita)

4-disinfezione (importante il prodotto e il tempo di contatto)

5-2° risciacquo (acqua potabile)

6-asciugatura e protezione delle attrezzature aperte

Le fasi sono concatenate in termini di efficacia

Non è possibile invertire la sequenza delle fasi

Non esiste sanificazione efficace senza una corretta detergenza

Il risciacquo finale è obbligatorio (superfici a contatto diretto degli alimenti)

Dott.ssa Ilaria Maria Zucca
Specialista in Medicina del Lavoro

Disinfezione

E' la seconda fase del processo di sanificazione e ha come scopo quello di eliminare i microrganismi patogeni e le loro parti.
I sistemi di disinfezione sono di due tipi: chimici o fisici.
Oppure si possono usare prodotti a base cloro tipo candeggina che però data la sua azione corrosiva è consigliata su pavimenti, piastrelle e wc.
In alternativa prodotti a base di soluzione idroalcolica.

<u>USARE SEMPRE PRODOTTI CON SCHEDA</u>

Dott.ssa Ilaria Maria Zucca
Specialista in Medicina del Lavoro

Da ISS (Istituto Superiore di sanità)…

Significativamente, SARS-CoV-2 risulta efficacemente disattivato dopo 5 min. di esposizione a comuni disinfettanti quali soluzioni a base di cloro allo 0,1% o etanolo al 60-70%

Dott.ssa Ilaria Maria Zucca
Specialista in Medicina del Lavoro

Areazione

NO RICIRCOLO D'ARIA

Ai sensi dell'Ordinanza n.547
di Regione Lombardia del 17/05/2020

Dott.ssa Ilaria Maria Zucca
Specialista in Medicina del Lavoro

Rilevazione della T.C. (Temperatura Corporea)

Se T.C. ≥ 37,5° C

Dott.ssa Ilaria Maria Zucca
Specialista in Medicina del Lavoro

Gestione del dipendente con T.C. ≥ 37,5° C o che divenga sintomatico durante il turno di lavoro

Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate. Le persone che dovranno eventualmente assisterle (se strettamente necessario) dovrebbero indossare una mascherina FFP2.
Non dovranno recarsi al pronto soccorso (a meno di sintomatologia grave), ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.

Il datore di lavoro informa preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso in azienda, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al SARS-CoV-2 o sospetti (ancora in attesa di tampone)

Dott.ssa Ilaria Maria Zucca
Specialista in Medicina del Lavoro

Gestione del dipendente con T.C. ≥ 37,5° C o che divenga sintomatico durante il turno di lavoro

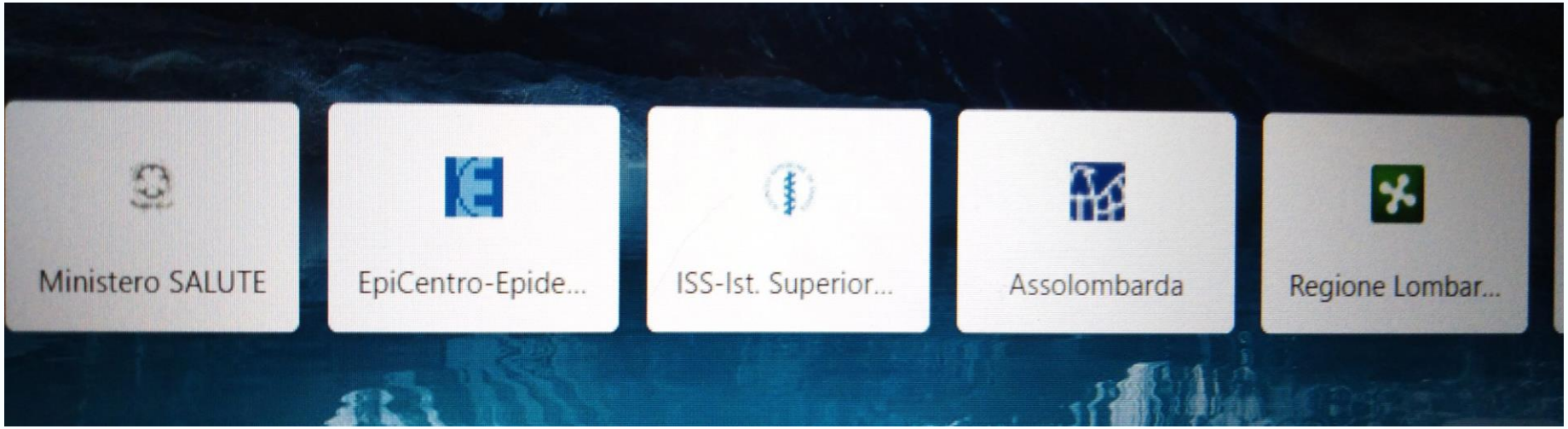
Numeri telefonici utili COVID-19

Numeri telefonici utili	
Numero di pubblica utilità	1500
Regione Lombardia numero verde Coronavirus	800 89 45 45
Emergenza Sanitaria	112/118

www.salute.gov.it/nuovocoronavirus

Dott.ssa Ilaria Maria Zucca
Specialista in Medicina del Lavoro

Dott.ssa Ilaria Maria Zucca
Specialista in Medicina del Lavoro



Sistema Socio Sanitario

Regione Lombardia

ATS Milano
Città Metropolitana

INAIL

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

Dott.ssa Ilaria Maria Zucca
Specialista in Medicina del Lavoro

Tipi di mascherine
https://www.youtube.com/watch?v=Fod-aie2WfA

Come indossare le mascherine
https://www.youtube.com/watch?v=I4qkNpUKWQw

Come indossare e rimuovere i guanti
https://www.youtube.com/watch?v=L0By-R0m6W4

Dott.ssa Ilaria Maria Zucca
Specialista in Medicina del Lavoro

BLS(-D) in tempi di Coronavirus

BLS= Basic Life Support
ossia
RCP= Rianimazione CardioPolmonare

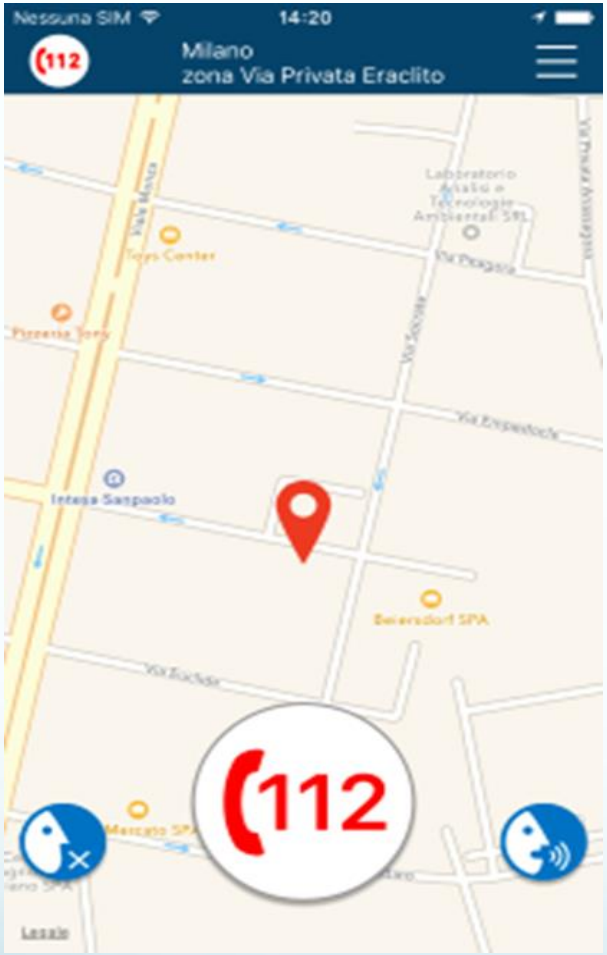
Dott.ssa Ilaria Maria Zucca
Specialista in Medicina del Lavoro

NUE-Numero Unico Europeo dell'emergenza

NON ANCORA ATTIVO IN TUTTA ITALIA

Dott.ssa Ilaria Maria Zucca
Specialista in Medicina del Lavoro

APP *"WHERE ARE U"*



Dott.ssa Ilaria Maria Zucca
Specialista in Medicina del Lavoro

APP *"WHERE ARE U"*

Attiva in alcune regioni/aree !
(per aggiornamenti: www.areu.lombardia.it)

Dott.ssa Ilaria Maria Zucca
Specialista in Medicina del Lavoro

Una volta ACCERTATO di essere IN SICUREZZA io e TUTTI gli altri…

CHIAMARE il 112 !!

Dott.ssa Ilaria Maria Zucca
Specialista in Medicina del Lavoro

COSA DIRE…

→ cosa è successo

→ dove ci si trova

→ quanti feriti ci sono, se coscienti o meno

→ se ci sono pericoli ancora in atto

N.B.: NON *occupare la linea telefonica utilizzata per chiamare i soccorsi!!*

Dott.ssa Ilaria Maria Zucca
Specialista in Medicina del Lavoro

Mezzi barriera

- guanti monouso

- mascherina

- visiera paraschizzi

Dott.ssa Ilaria Maria Zucca
Specialista in Medicina del Lavoro

Guanti monouso

<u>Dopo il loro utilizzo</u>

→ si **sfilano afferrandoli dal lembo libero all'altezza del polso**

Lavarsi bene le mani quando è terminata l'assistenza!!

Dott.ssa Ilaria Maria Zucca
Specialista in Medicina del Lavoro

EUROPEAN RESUSCITATION COUNCIL

Guidelines 2015
IN ARRIVO Guidelines 2020…!!
?????

Dott.ssa Ilaria Maria Zucca
Specialista in Medicina del Lavoro

CONTROLLO PRIMARIO

Per controllo primario si intende il controllo delle **principali funzioni vitali** della vittima:

- è cosciente o no ?
- respira o non respira ?
- il cuore batte ancora ?

Dott.ssa Ilaria Maria Zucca
Specialista in Medicina del Lavoro

Valutazione dello stato di coscienza

- Per capire se l'infortunato è cosciente basta **chiamarlo** (a voce alta) o **battere le mani e pizzicarlo → se ci sono reazioni** l'infortunato è cosciente

Se respira regolarmente, valutare se fargli assumere la **posizione laterale di sicurezza** (**SE non** ci siano stati traumi alla colonna vertebrale)

Dott.ssa Ilaria Maria Zucca
Specialista in Medicina del Lavoro

Valutazione dello stato di coscienza in tempi di SARS-CoV-2

ERC: ***«Proponiamo di posizionarsi di lato alla vittima all'altezza del suo bacino e di afferrarla delicatamente dalle anche»***

Dott.ssa Ilaria Maria Zucca
Specialista in Medicina del Lavoro

Valutazione dell'attività respiratoria in tempi di SARS-CoV-2

ERC: ***«La valutazione della respirazione si effettua osservando se la vittima sta respirando normalmente rimanendo di lato alla vittima in corrispondenza del suo bacino e osservandone da questa posizione gli eventuali movimenti del torace e dell'addome. Al fine di ridurre al minimo il rischio di infezione, si raccomanda di <u>non aprire le vie aeree</u> e di non posizionare il proprio viso vicino alla bocca e al naso della vittima»***

Dott.ssa Ilaria Maria Zucca
Specialista in Medicina del Lavoro

Valutazione dell'attività respiratoria in tempi di SARS-CoV-2

ERC: «I soccorritori laici possono prendere in considerazione di posizionare una mascherina chirurgica (ndr: se non già presente sulla vittima) o, se non disponibile, un panno/asciugamano sulla bocca e sul naso della vittima prima di iniziare le compressioni toraciche. Questo potrebbe ridurre il rischio di diffusione del virus attraverso la generazione di aerosol durante le compressioni toraciche.

I soccorritori laici devono seguire le istruzioni fornite al telefono dalla centrale operativa 112/118.

Al termine della RCP e il prima possibile, i soccorritori laici dovrebbero lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone o disinfettarsi le mani con un gel idroalcolico e contattare le autorità sanitarie locali per chiedere informazioni sullo screening da effettuare dopo essere stati in contatto con una persona con sospetto o confermato COVID-19»

Dott.ssa Ilaria Maria Zucca
Specialista in Medicina del Lavoro

Valutazione dell'attività respiratoria in tempi di SARS-CoV-2

ADDENDUM ITALIAN RESUSCITATION COUNCIL (IRC)

«Italian Resuscitation Council, a integrazione delle linee guida ERC e considerando che, soprattutto in ambito extraospedaliero, le manovre di rianimazione precoce effettuate dagli astanti e dai soccorritori laici costituiscono un beneficio certo a fronte di un rischio per i soccorritori difficilmente determinabile e probabilmente riducibile con le precauzioni descritte (utilizzo almeno di mascherina chirurgica ed occhiali per sé, barriera sulle vie aeree della vittima, modifica delle valutazioni dei segni di vita, rianimazione con sole compressioni e defibrillatore), suggerisce di valutare attentamente la possibilità di continuare in ogni caso l'attivazione dei ''primi soccorritori'' e dei volontari addestrati, anche se non dotati di DPI per aerosol (ma provvisti di mascherina chirurgica o FFP, occhiali e guanti), in accordo con le procedure di ogni regione. Per questo tipo di soccorritori, così come per tutti i soccorritori laici, IRC raccomanda sia l'utilizzo del defibrillatore semi-automatico (DAE), ove disponibile, che la rianimazione cardiopolmonare con sole compressioni in linea con le linee guida nazionali»

Dott.ssa Ilaria Maria Zucca
Specialista in Medicina del Lavoro

RACCOMANDAZIONI IRC

per la **RCP** da parte della popolazione generale

Queste raccomandazioni si applicano a chiunque sia testimone di un arresto cardiaco nel quale sia necessario eseguire la RCP e/o utilizzare un defibrillatore semi-automatico esterno (DAE) in ambito extraospedaliero.

ADULTI

Con lo scopo di incoraggiare l'esecuzione della RCP riducendo i rischi per il soccorritore e in attesa di nuove evidenze scientifiche, IRC raccomanda quanto segue.

In caso di un adulto in arresto cardiaco **con sospetta o accertata infezione** COVID-19, si raccomanda di **eseguire la RCP con le sole compressioni toraciche**, seguendo questo algoritmo:

- Valutare la coscienza scuotendo **la vittima nella parte inferiore** del corpo;
- Valutare il respiro soltanto **guardando il torace** della vittima alla ricerca di attività respiratoria normale ma **senza avvicinare** il proprio volto a quello della vittima;
- **Chiamare il 112/118** per ricevere assistenza dall'operatore di centrale **segnalando il sospetto** che si tratti di paziente con infezione da COVID-19;
- **Seguire le indicazioni** dell'operatore di centrale;
- Se la vittima non è cosciente e non respira o non respira normalmente, **iniziare le compressioni toraciche senza ventilazioni**, mettendo le mani al centro del torace e spingendo con profondità di 5-6 cm e frequenza di 100-120 min, senza interruzioni;
- Se disponibile un DAE, utilizzarlo **secondo la procedura standard**;
- Continuare la RCP con sole compressioni e defibrillazione con DAE, se indicata, **fino all'arrivo dell'ambulanza**, seguendo le istruzioni pre-arrivo della centrale operativa.

L'uso precoce di un defibrillatore aumenta significativamente le probabilità di sopravvivenza della persona e non aumenta il rischio di infezione.

Se il soccorritore ha accesso a *dispositivi di protezione individuale* (DPI), si raccomanda di indossarli.
Al termine della RCP, **tutti i soccorritori devono lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone o con gel per le mani a base di alcool**. Si raccomanda, inoltre di lavare gli indumenti appena possibile. Si raccomanda di prendere contatto con le autorità sanitarie per ulteriori suggerimenti (Uffici di Igiene di riferimento della propria AUSL, medico di base, numeri telefonici dedicati, ad es. 1500).

Dott.ssa Ilaria Maria Zucca
Specialista in Medicina del Lavoro

La vittima NON risponde?

NON si muove?

NON respira?

(valuto CONTEMPORANEAMENTE i segni di circolo)

→ NO!

112 (se non già fatto)

e

RCP(Rianimazione Cardio Polmonare)

Dott.ssa Ilaria Maria Zucca
Specialista in Medicina del Lavoro

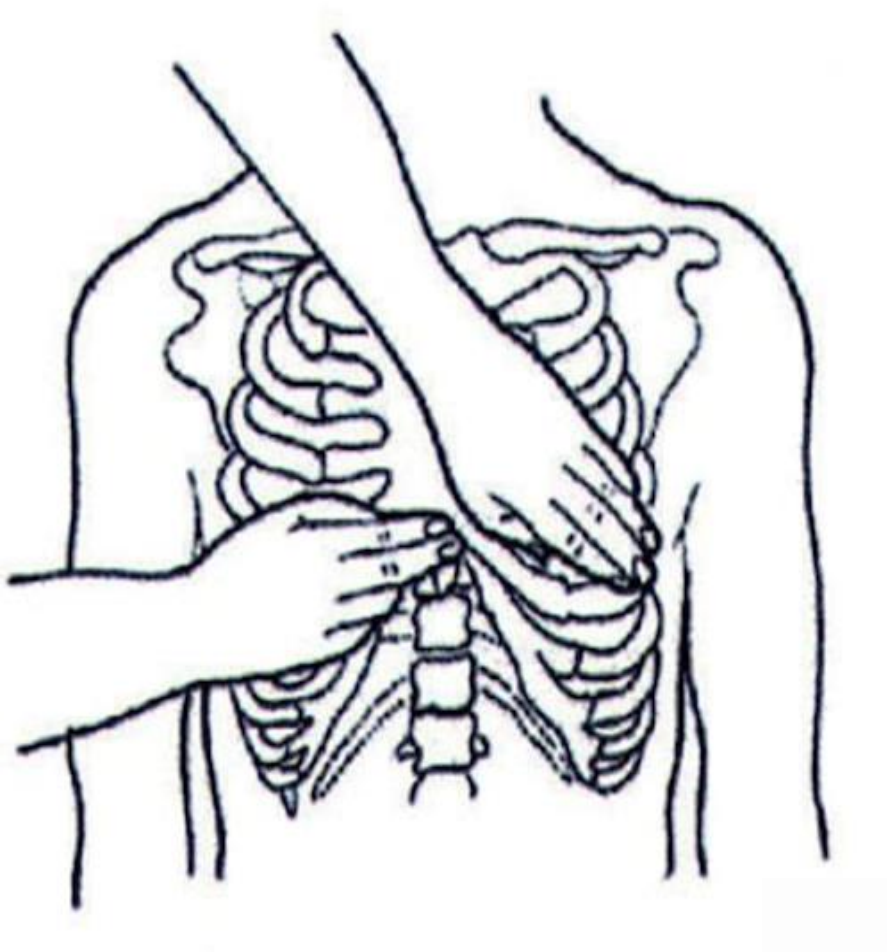
RCP
(Rianimazione Cardio Polmonare)

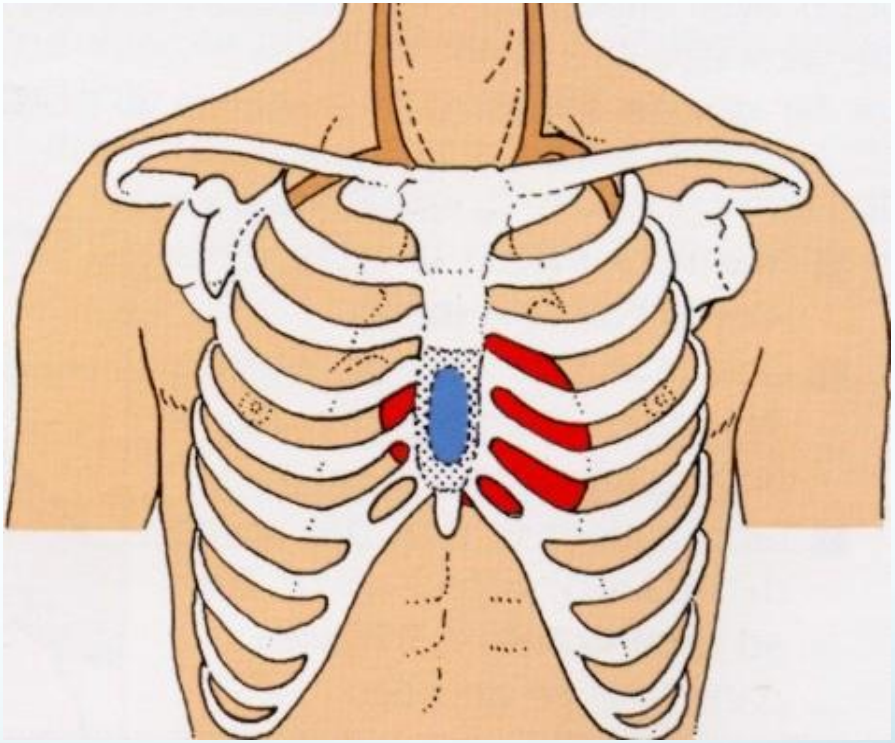
Compressioni toraciche esterne (CTE):

- Inginocchiarsi vicino alla vittima (a contatto con il suo corpo)
- Porre il palmo della mano dominante 2 dita sopra la fine dello sterno (processo xifoideo) ossia sulla <u>metà inferiore dello sterno</u>
- Porre il palmo dell'altra mano sul dorso della prima
- Incrociare e sollevare le dita per evitare di comprimere le coste

Dott.ssa Ilaria Maria Zucca
Specialista in Medicina del Lavoro

Punto di repere per le Compressioni Toraciche Esterne (CTE)





Dott.ssa Ilaria Maria Zucca
Specialista in Medicina del Lavoro

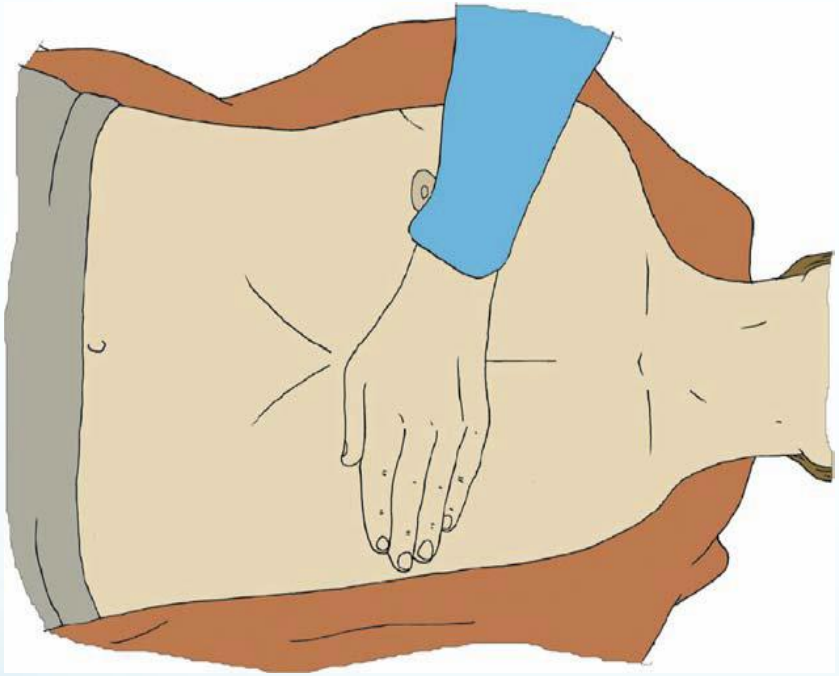
Compressioni toraciche esterne:

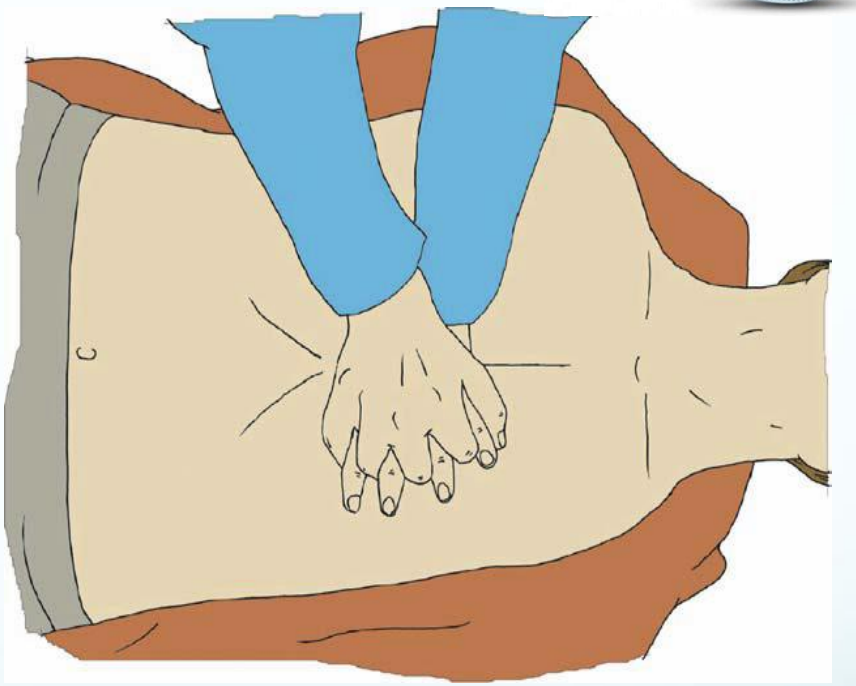
Cercare di NON togliere MAI il punto di repere

- Almeno **5 cm** di profondità → **5-6 cm**
- Almeno **100 compressioni/min** (ridurre le **interruzioni al minimo)→ 100-120/min**

Dott.ssa Ilaria Maria Zucca
Specialista in Medicina del Lavoro

Posizione delle mani per le CTE

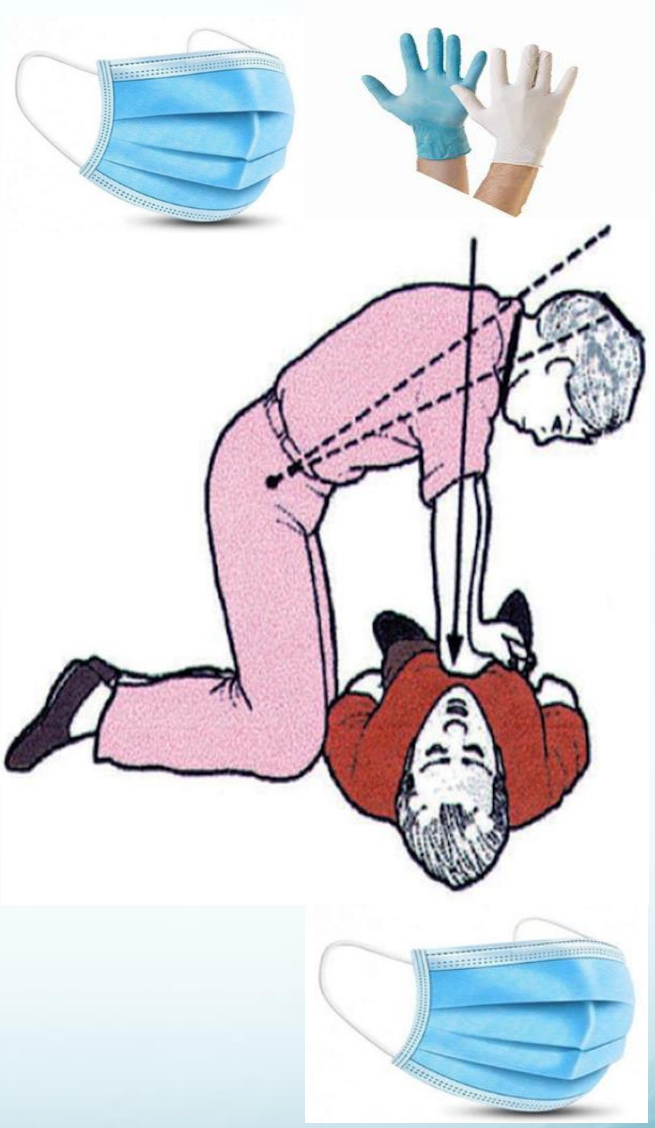




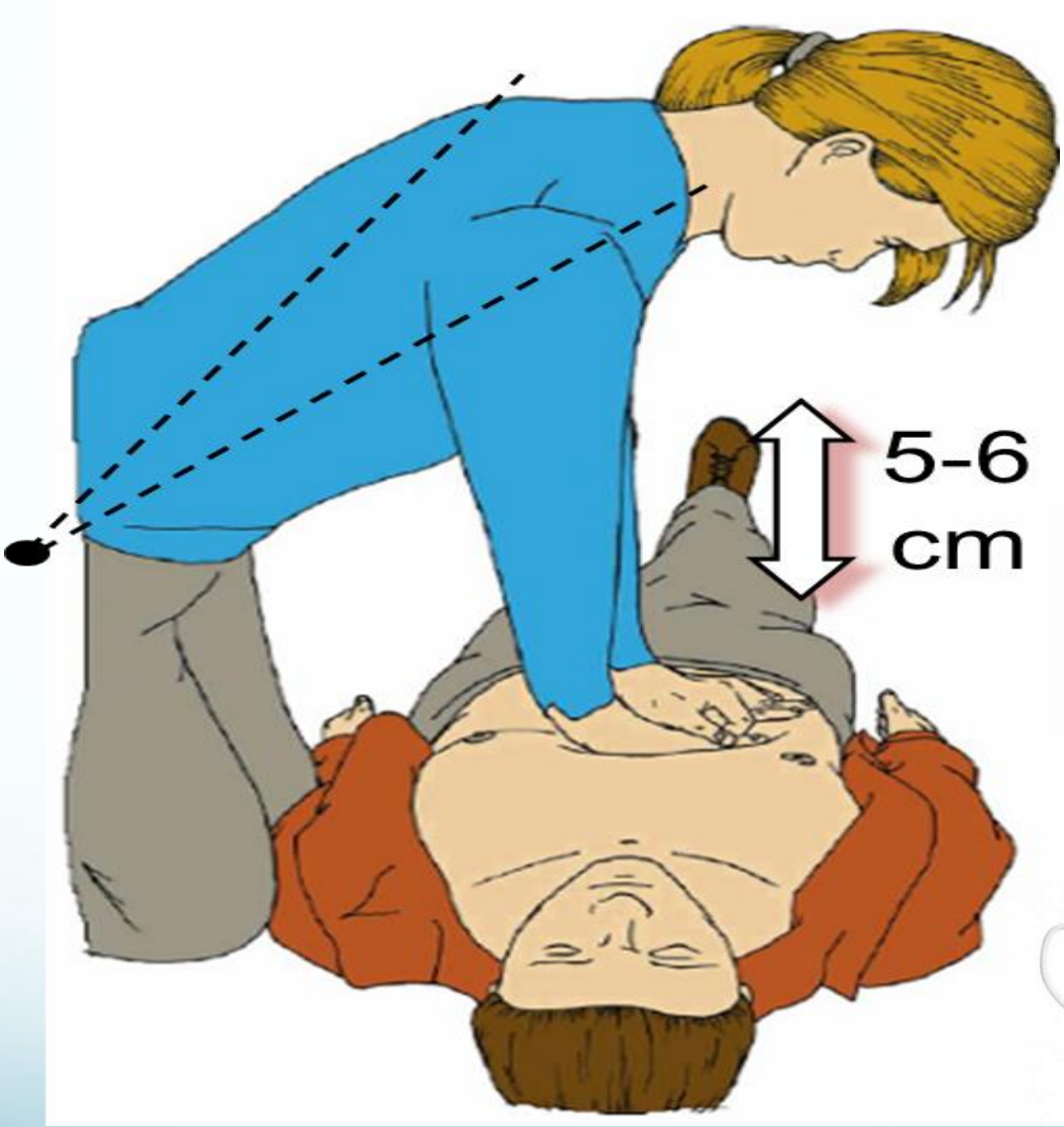
Il piano sottostante deve essere rigido!

Dott.ssa Ilaria Maria Zucca
Specialista in Medicina del Lavoro

- Portarsi con le spalle sopra lo sterno del paziente
- Tenere le braccia rigide senza mai piegare i gomiti
- Comprimere il torace della vittima trasmettendo il peso del proprio corpo tramite le braccia rigide
- Determinare l'abbassamento dello sterno di 5-6 cm
- Erogare 100-120 compressioni al minuto, con uguale intervallo tra compressione e rilasciamento



Dott.ssa Ilaria Maria Zucca
Specialista in Medicina del Lavoro



Dott.ssa Ilaria Maria Zucca
Specialista in Medicina del Lavoro

EUROPEAN RESUSCITATION COUNCIL

Guidelines 2015

IRC

procedo con il massaggio in continuo!

Dott.ssa Ilaria Maria Zucca
Specialista in Medicina del Lavoro

Ventilazioni (insufflazioni):

- Ventilazione bocca a bocca ***(OGGI PROIBITE!!)***
- Importanza minore rispetto alle compressioni toraciche
- ~~**Se possibile** effettuare~~

ALTERNANZA COMPRESSIONI-~~VENTILAZIONI~~

~~30:2~~

(OGGI PROIBITE le ventilazioni!!)

Dott.ssa Ilaria Maria Zucca
Specialista in Medicina del Lavoro

Potranno essere **interrotte solo** nei seguenti casi:

- comparsa di respirazione valida
- arrivo dei soccorsi
- sfinimento fisico

E ORA…
RIPASSIAMO LA PRATICA SUL MANICHINO…

…A DISTANZA!!!

Dott.ssa Ilaria Maria Zucca
Specialista in Medicina del Lavoro

DOMANDE??

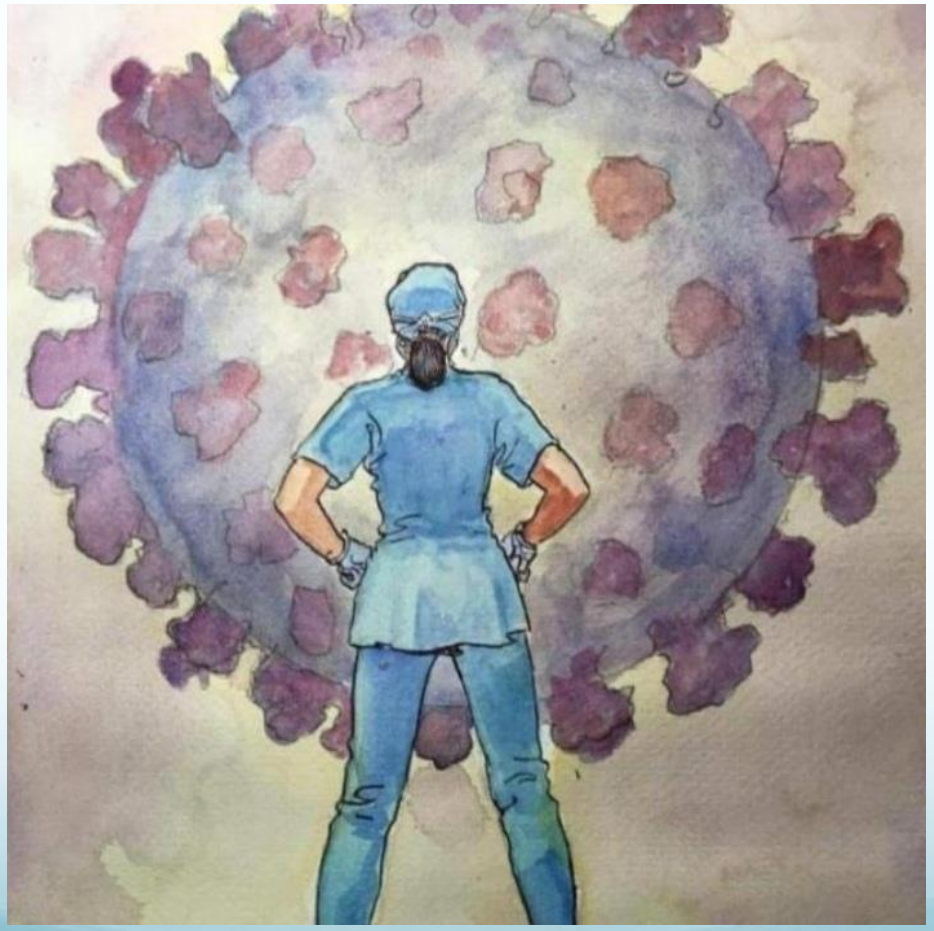
Alza la mano e dopo il mio OK apri il microfono oppure scrivi in chat!

Dott.ssa Ilaria Maria Zucca
Specialista in Medicina del Lavoro

Grazie per lo scambio di opinioni ed idee e grazie per l'attenzione!

Dott.ssa Ilaria Maria Zucca
Specialista in Medicina del Lavoro

Arrivederci!



Dott.ssa Ilaria Maria Zucca
Specialista in Medicina del Lavoro